

Comune di Bastia Umbra

Al Sindaco
del Comune di Bastia Umbra
Piazza Cavour, 19
06083 – Bastia U. - PG
comune.bastiaumbra@postacert.umbria.it

Oggetto: Osservazioni al P.R.G. – PARTE STRUTTURALE adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 25/07/2023.

Il/La sottoscritto/a nato/a a

il residente in Via

Tel. proprietaria/interessato dell'area sita in località

Via

visto il P.R.G._ parte strutturale di cui in oggetto;

Considerato

(indicare le motivazioni che inducono ad avanzare la richiesta)

Nel territorio del Comune di Bastia Umbra non si hanno boschi, ma solamente vegetazione ripariale.

In qualità di:

privato/a cittadino/a

tecnico incaricato dalla proprietà

rappresentante dell'associazione o Ente

con sede in

legale rappresentante della Società

con sede in

altro (specificare)

Visto il piano regolatore generale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 25/07/2023, presenta la/le seguenti osservazioni:

Osservazione riguardante l'elaborato/i:

Epr0 Norme agg.23 (art. 15 - Aree boscate)

Oggetto:

Aree boscate

Premesso che:

A - Riportiamo dalle NTA parzialmente l'art 15. Aree boscate per quanto di nostro interesse

1. Sono le aree agricole coperte da bosco vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004, articolo 142, comma 1, lettera g), all'interno delle quali gli interventi consentiti sono quelli necessari per la coltivazione del bosco.
2. Le aree boscate sono individuate nella tavola Eg1a-d Tutele e vincoli ambientali e idraulici_arta degli scostamenti delle aree boscate.
2. Per le aree boscate ricadenti nello Spazio rurale è prevista una fascia di transizione pari a metri 20 in cui l'attività edilizia è limitata ai soli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto di quanto previsto all'art. 85 c. 4 L.R. 1/2015. Per le aree boscate a confine con gli ambiti insediati la fascia di transizione è pari a metri 5.
3. Per tali aree, nel rispetto della disciplina delle Unità di Paesaggio locali in cui ricadono (di cui al successivo art.23), è ammessa:
 - la ricostruzione e il reimpianto dei boschi distrutti o danneggiati dagli incendi con essenze autoctone;
6. Le aree boscate non sono computabili ai fini dell'applicazione della densità edilizia prevista per le zone agricole dall'art. 90 LR.1/2015.

Premesso che:

7. La destinazione ad area boscata risulta prevalente sulle altre eventuali destinazioni urbanistiche previgenti fino al definitivo accertamento negativo, ai sensi della DGR 1098/2005. Gli scostamenti dovranno, preventivamente a qualsiasi intervento, essere certificati ai sensi della DGR 1098/2005. La rimozione del vincolo che accerta la non presenza di aree boscate sarà oggetto di variante ai sensi della lettera g) comma 4 art. 32 LR 1/2015.

8. IL PRG Parte Strutturale intende quali "soprassuoli percorsi dal fuoco" le aree boscate che siano state parzialmente o totalmente distrutti da incendi; dette aree sono individuate e censite dal catasto delle aree percorse dal fuoco, annualmente aggiornato.

In queste aree, e in quelle dove il bosco è parzialmente o totalmente distrutto da alluvioni o frane, comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 85 della LR 1/2015 e all'art. 10 della L. 353/2000, sono vietati:

- per quindici anni una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio;
- per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili e ad attività produttive, salvo quanto autorizzato in data antecedente all'incendio, secondo quanto previsto dalla LN 353/2000;
- per cinque anni le attività di rimboschimento e d'ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo i casi di specifica autorizzazione.

E' comunque consentita la costruzione di opere pubbliche per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente.

B - I boschi ripariali sono "dinamici". Tale dinamicità è attivata dalle piene, responsabili dei principali processi di erosione e deposizione dei sedimenti e non possono essere trattati alla stregua di boschi collinari.

I boschi e le piante dell'ambiente ripario svolgono contemporaneamente molte ed importanti funzioni:

- protezione e stabilizzazione delle sponde, limitando i processi erosivi e regolando gli afflussi e i deflussi idrici;
- conservazione della biodiversità, essendo habitat ricchi di specie animali e vegetali tutelati dalla normativa europea (Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE);
- paesaggistico-ricreativa, con possibilità di accoglienza del pubblico;
- tutela ambientale, di riduzione degli inquinanti nell'acqua agendo come fascia tampone tra le colture, gli insediamenti urbani e le acque;
- produttiva, di biomassa legnosa che cresce rapidamente grazie all'elevata disponibilità di luce ed acqua.

Considerato che:

"I criteri di intervento di manutenzione per i boschi ripariali sono diversi dai boschi collinari e la loro gestione. Infatti si debbono differenziare per: • alveo-inciso, fascia entro 10 metri dal ciglio di sponda (e, solo per i fiumi compresi nel PAI, Fascia A oltre i 10 m. Nell'alveo inciso viene effettuato un taglio di tipo manutentivo conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità ed eliminando tutti i soggetti che possono comportare pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica. • Entro la fascia di 10 m dal ciglio di sponda il taglio della vegetazione deve essere di tipo colturale, ovvero non deve modificare drasticamente il paesaggio, rilasciando una arborea ed arbustiva residua di almeno il 20%. • Per la fascia oltre i 10 m dal ciglio di sponda si applicano le norme generali valevoli per tutti i boschi. Per non disturbare la nidificazione degli uccelli i tagli sono sospesi dal 31 marzo al 15 giugno. • Il taglio della vegetazione che danneggia le opere di difesa (opere di presa, argini, dighe, ecc.) deve essere sempre consentito."

Osserva che:

"A - Data la pressochè totale assenza di aree boscate con copertura forestale effettiva nel territorio comunale, Il PRG deve prevedere e incentivare interventi di forestazione in ambito urbano ed extraurbano, in coerenza con le norme vigenti di gestione del Sistema ambientale e del verde comunale, prevedendo la progettazione, gestione integrata e l'analisi dinamica dello stato complessivo delle caratteristiche ecologiche del sistema del verde comunale in coerenza con orientamenti Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e con l'applicazione a livello locale della strategia nazionale del verde urbano. Il PRG deve condizionare la coerenza della pianificazione urbanistica con la pianificazione del verde, prevedendo adeguamento della gestione comunale alle normative e linee guida nazionali per la gestione sostenibile delle aree verdi; integrazione censimenti elementi arborei, avvio redazione integrata del regolamento e piano del verde, adesione a nuovi standard certificati di sostenibilità ambientale (PEFC ITA 1001-6 :2022- Criteri e indicatori per la certificazione individuale e di gruppo di Gestione Sostenibile del Verde Urbano) integrazione con pianificazione urbanistica e di arredo urbano, regolamenti edilizi, piani e progetti straordinari."

B - Non è assolutamente pratico e confacente che il comune di Bastia Umbra ad ogni alluvione dei corsi d'acqua presenti nel proprio territorio, debba apportare varianti al PRG strutturale per adeguare gli inevitabili scostamenti delle aree boscate ripariali che si avrebbero a seguito di eventi calamitosi. La norma relativa alle aree boscate (art. 15) debba essere riscritta e comunque la cartografia aggiornata a seguito degli eventi calamitosi sul Torrente Tescio.

A corredo dell'osservazione si allega la seguente documentazione:

- Stralcio dei documenti di PRG ADOTTATO con individuazione delle osservazioni oggetto della richiesta ed eventuale proposta di modifica;

- Copia documento identificativo in corso di validità;

-

-

-

-

Luogo e data

Il/La dichiarante

NB:

- La presente osservazione va spedita a mezzo PEC a comune bastiaumbra@postacert.umbria.it o inviata/consegnata al protocollo del Comune di Bastia Umbra in duplice copia e in carta semplice;
- L'osservazione deve pervenire al Comune entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione al BUR Umbria ovvero **entro il 10 novembre 2023**.